

L'estate italiana all'insegna della musica

di Mauro Calcagno

Il nostro Paese è conosciuto all'estero per tanti buoni e cattivi motivi: tra i primi si possono certamente annoverare il gran numero di festival musicali estivi, circa una sessantina quelli rilevanti. Alcuni di essi si svolgono ormai da decenni, come il Festival dei Due Mondi di Spoleto (in corso), la stagione dell'Arena di Verona (fino a tutto agosto, quest'anno con *Rigoletto*, *Nabucco* e *Turandot*) o quella alle Terme romane di Caracalla, che celebra questo mese il cinquantenario inaugurando con la classica *Aida*. Altre manifestazioni, invece, sono sorte come funghi in quest'ultimo decennio per le motivazioni più varie: gloria di assessori locali, richiamo turistico, semplice *business*, ma anche, talvolta, per scopi autenticamente culturali. Fra queste ultime ne segnaliamo due, che potrebbero essere meta di un piacevole pellegrinaggio estivo. Il Rossini Opera Festival di Pesaro (dal 10 al 31 agosto) si è guadagnato in pochi anni un grande prestigio in tutto il

mondo. E' infatti l'unica manifestazione lirica internazionale interamente dedicata a Rossini, con l'intento di proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini. Il risultato è la realizzazione felice e concreta del binomio "musicologia più teatro", senza produrre con ciò una manifestazione elitaria, ma annoverando anzi una lunga serie di successi popolari. La presentazione del Festival 1991, che comprenderà *Tancredi*, *Otello*, un omaggio a Mozart e altre manifestazioni di rilievo, è stata l'occasione per fare un bilancio degli anni di collaborazione fra Festival e Fondazione. Il Sovrintendente del Festival, Gianfranco Mariotti, insieme al Presi-

dente e al Direttore della Fondazione (Emiliani e Cagli) hanno fatto rilevare la situazione di precarietà economica in cui versano entrambe le istituzioni: nonostante il contributo statale, degli enti locali e l'apporto dei privati. L'anno prossimo, è da ricordare, si celebrerà il bicentenario della nascita di Rossini. Mentre per altri anniversari sono stati già stanziati particolari finanziamenti (450 miliardi per Colombo, 10 per Lorenzo il Magnifico), il disegno di legge relativo alle celebrazioni rossiniane non è ancora giunto in porto nonostante l'accordo fra tutte le parti politiche. Le manifestazioni per il bicentenario sono state concepite dunque in economia. Tra queste, una sera-

ta in mondovisione con l'esecuzione della *Messa di Gloria* il 29 febbraio, giorno della nascita del pesarese), il primo volume dell'epistolario, la monumentale edizione critica del *Guglielmo Tell*, mostre, convegni e inoltre *Barbiere*, *Semiramide* e *Viaggio a Reims* per il Festival 1992. Un'altra manifestazione vive invece il brivido degli esordi, preannunciandosi come particolarmente affascinante. Dal 19 al 26 luglio l'Orchestra Romana Internazionale (Or) inaugura, sull'isola Bisentina nel Lago di Bolsena, l'Accademia Bisentina.

Si tratta di una formula innovativa e promettente: uno *stage* intensivo per giovani concertisti italiani e stranieri i quali presenteranno al pubblico i frutti del loro studio sotto la guida di due autorevoli musicisti, il violoncellista Rocco Filippini e il direttore d'orchestra Massimo Pradella. Come dar torto, dunque, agli stranieri che accorrono nella nostra penisola per i festival estivi, quando solo da noi è possibile realizzare quella convergenza così rara fra creatività umana, fenomeni artistici e bellezze naturali?